UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Pedagogy of Communication

2526-3-E2001R063

Titolo

Pedagogia della comunicazione

Argomenti e articolazione del corso

I **mezzi di comunicazione** rappresentano una parte cospicua dell'**educazione sociale**, ossia di quell'educazione informale, diffusa e permanente che, intenzionalmente o meno, produce apprendimenti. Positivi o problematici, tali apprendimenti possiedono un potenziale trasformativo che influenza la formazione e la crescita delle persone, influenzando la vita sociale, le relazioni e gli immaginari individuali e collettivi.

L'insegnamento mira a sviluppare conoscenze e orientamenti per indagare la comunicazione e i media nello scenario contemporaneo attraverso coordinate pedagogiche riflessive e critiche.

Alla parte del corso dedicata ai fondamenti dell'insegnamento, si intrecceranno approfondimenti su prospettive e temi specifici che riguarderanno, anche, la dimensione di genere, intesa quale costruzione sociale del maschile, del femminile e delle relazioni tra i generi.

Obiettivi

L'insegnamento intende promuovere i seguenti **apprendimenti**:

1. Conoscenza e capacità di comprensione
a. Acquisire conoscenze riguardo la lettura pedagogica della comunicazione intesa quale esperienza educativa di tipo sociale;

b. Acquisire conoscenze e strumenti utili per individuare, riconoscere e analizzare le implicazioni educative dei media, delle trasformazioni che li hanno interessati e delle pratiche sociali ad essi connesse;
c. Acquisire conoscenze e orientamenti per analizzare le rappresentazioni di genere veicolate dalla comunicazione.

2. Conoscenze e capacità di comprensione applicate
a. Applicare le conoscenze acquisite per esplorare le dimensioni di comprensione dei messaggi mediali e di fruizione/produzione dei media, assumendole come contesti esperienziali di tipo educativo;
b. Applicare le conoscenze acquisite per indagare gli apprendimenti correlati ai messaggi mediali e alle modalità di fruizione e produzione dei media, guardando con particolare attenzione alle ricadute apprenditive di tipo problematico;
c. Analizzare con lenti di genere le rappresentazioni veicolate dalla comunicazione.

3. Autonomia di giudizio
Acquisire e consolidare capacità di analisi e di pensiero critico nella lettura pedagogica delle peculiarità di contesti e processi comunicativi della società occidentale contemporanea, con particolare riguardo alle dimensioni di rischio connesse alla dimensione di genere, al fine di poter assumere posizionamenti riflessivi, caratterizzati da consapevolezza e responsabilità professionale.

4. Abilità comunicative
a. Sviluppare la capacità di comunicare in modo efficace logiche e criteri delle proprie scelte in materia di aspetti, processi e modelli comunicativi a imprese, servizi, enti pubblici e privati, organismi internazionali, istituzioni scolastiche, formative, assistenziali e del terzo settore.
b. Conoscere e saper utilizzare linguaggi e lessico specifici della pedagogia della comunicazione.

5. Capacità di apprendimento
a. Capacità di rielaborare e di organizzare le conoscenze acquisite;
b. Capacità di individuare metodi e strumenti a supporto della propria e altrui crescita personale e professionale.

Metodologie utilizzate

La lingua utilizzata in aula per l'insegnamento di Pedagogia della comunicazione è l'**italiano**.
Orientativamente, tutte le attività formative previste nelle 56 ore sono svolte **in presenza**.
L'insegnamento prevede una parte, prevalente, di *didattica erogativa*, con lezioni frontali partecipate in cui è sollecitato il dialogo e la conversazione in aula sui temi introdotti e trattati.
L'insegnamento prevede altresì una *didattica interattiva*, con lezioni che ospitano interventi dei/delle corsisti/e, interventi di esperte/i, approfondimenti e lavori di gruppo.
È possibile partecipare ai ***percorsi laboratoriali*** promossi all'interno del corso volti a fornire un'occasione di approfondimento e ricerca in piccolo gruppo intorno ad alcuni temi affrontati in aula.
Queste attività integrative *non costituiscono un obbligo*.
La distribuzione complessiva della didattica è stimabile quindi, approssimativamente, in un 70% di DE e un 30% di DI.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali didattici usati nel corso (slides, video, testi e materiali di approfondimento ecc.), se possibile, saranno resi disponibili nella pagina e-learning dell'insegnamento.
Per ricevere avvisi e accedere ai materiali si rammenta che *è indispensabile l'iscrizione al corso* nella piattaforma Moodle.

Programma e bibliografia

Programma 2025-2026
Media e comunicazione producono apprendimento. Prodotti mediali e modalità di fruizione e produzione dei media rappresentano infatti esperienze educative i cui contenuti e le cui didattiche influenzano conoscenze, valori e comportamenti dei soggetti, con effetti che lo sguardo pedagogico rileva come significativi nella formazione dei soggetti e del loro profilo di cittadinanza.
All'interno del programma 2025-2026, in particolare, si indagherà il modo in cui informazione e intrattenimento modificano il rapporto tra reale e finzionale, utilizzando la ricerca sulle rappresentazioni della violenza di genere oggi presenti nei media per esplorare gli effetti educativi di queste sulle capacità di significazione e interpretazione del reale e del nostro rapporto con esso e con i fenomeni che lo attraversano.
Gli approfondimenti saranno volti a favorire lo studio, l'individuazione e la decostruzione dei processi di comunicazione indagati, anche mediante l'esperienza dell'inatteso e dello straniamento.

Bibliografia

Istituzionale

1. Sergio Tramma (2019), *L'educazione sociale*, Laterza, Bari-Roma (20,00 euro) pp. 178

Monografico
2. Elisa Giomi e Sveva Magaraggia (2017), *Relazioni brutali. Genere e violenza nella cultura mediale*, Il Mulino, Bologna (23,00) pp. 240
3. Anna Maria Lorusso (2025), *Il senso della realtà. Dalla TV all'intelligenza artificiale*, La nave di Teseo, Milano (17,00 euro) pp. 251
4. Gabriella Taddeo (2024), *Social. L'industria delle relazioni*, Einaudi (21,00 euro), pp. 206

Approfondimento (obbligatorio)
5. *Il pianeta verde*, Coline Serreau 1996 (film)

Studenti Erasmus
Le e gli studenti provenienti da università straniere sono pregate/i di mettersi in contatto con la docente per concordare programma e bibliografia.

Modalità d'esame

È prevista **solo la prova finale**, senza prove intermedie.
La prova consiste in un *colloquio orale*. La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente, grazie a una situazione comunicativa dialogica, di interagire con la/lo studente per valutarne anche le capacità di comprensione critica e di rielaborazione dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.
La modalità d'esame prevede che, nell'esporre il proprio discorso e nel rispondere alle domande, la/lo studente faccia esplicito e puntuale riferimento a concetti, teorie, ad autrici e autori presenti nei testi indicati in bibliografia e ai film inclusi nel programma, di cui è richiesta comprensione e rielaborazione critica.
Nel caso in cui la/lo studente abbia preso parte attiva alle *attività integrative* previste dal corso (attività non obbligatoria), potrà farvi esplicito riferimento.

Criteri di valutazione:

- Capacità di organizzare ed esporre le conoscenze acquisite grazie al percorso formativo svolto, al materiale

didattico reso disponibile sulla piattaforma e-learning dell'insegnamento e allo studio dei testi presenti nel programma;
- Capacità di argomentare in modo riflessivo, analitico, critico, autonomo le conoscenze relative ai temi oggetto del corso;
- Capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e tra i temi del corso;
- Correttezza espositiva e padronanza del lessico specifico della disciplina.

La **valutazione** sarà articolata in trentesimi, sulla base della seguente scala di valutazione:

1. **Non sufficiente (0-17)
Preparazione insufficiente sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica molto limitate e scarsamente autonome; insufficienti capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina non corretti.

2. Sufficiente - Più che sufficiente (18-23)
Preparazione generica e per alcuni aspetti incerta o lacunosa su diversi argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica a tratti limitate e poco autonome; difficoltà nel connettere teoria e pratica e nell'individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina parzialmente corretti.

3. Discreto (24-27)
Preparazione adeguata sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso, ma poco approfondita su alcuni temi maggiormente specifici; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica presente, ma non sempre puntuale e autonoma; discreta capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina in prevalenza corretti.

4. Buono - Ottimo (28-30/30L)
Preparazione esaustiva e approfondita sugli argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica articolata e autonoma; buona/ottima capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; buona/ottima capacità espositiva e padronanza del lessico proprio della disciplina.

Orario di ricevimento

Su appuntamento, scrivendo a **lisa.brambilla@unimib.it**
E' possibile richiedere un colloquio da remoto (https://unimib.webex.com/meet/lisa.brambilla), oppure in presenza (Stanza 4101, edificio U6-Agorà, IV piano).

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Simone Romeo
simone.romeo@unimib.it

Sustainable Development Goals

PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE